



CITTÀ DI ANDRIA



5^A Commissione Consiliare Permanente
"DELL' AMBIENTE E DELLA PROTEZIONE CIVILE"

Reg. Verbale n. 2/2017 – 5^A CCP

5^A COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE "DELL'AMBIENTE E DELLA PROTEZIONE CIVILE"

Seduta del 09 Febbraio 2017 ore 12,00

L'anno **duemiladiciassette** il giorno **9** del mese di **Febbraio**, alle ore **12,00**, si è riunita la 5^A Commissione Consiliare Permanente dell' "*Ambiente e della Protezione Civile*" nella sala dei Gruppi Consiliari di Minoranza, previa invito ad ogni componente a mezzo PEC prot. n.0009833 del 03/02/2017.

Sono presenti ed assenti i Sigg. Componenti assegnati di cui al seguente elenco:

			presenti	assenti
MARCHIO-ROSSI	Dr. Lorenzo	Presidente	1	
SGARAMELLA	Arch. Antonio	Vice Presidente	2	
MERAFINA	Avv. Maddalena	Segretario		1
DI PILATO	Dr. Pietro	Componente	3	
MARMO	Dr. Nicola	Componente		2
DI NOIA	Geom. Luigi	Componente	4	
BRUNO	Avv. Giovanna	Componente	5	

Presiede la seduta il Consigliere – Presidente della 5^A CCP – MARCHIO ROSSI Dr. Lorenzo.

Poiché il numero degli intervenuti è sufficiente a rendere valida la riunione, il Presidente Dr. MARCHIO ROSSI alle ore 12,20 dichiara aperta l'adunanza e passa alla trattazione del seguente argomento:

- **Permesso di costruire in deroga allo Strumento Urbanistico Generale ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. 380/2001 – Attestazione dell'interesse pubblico sulla richiesta ai sensi dell'art. 14, comma 1-Bis del D.P.R. 380/2001 – Richiedente: De Nigris Nunzio – Di Schiena Maria Cristina Leg. Rapp. Società "COSTRUZIONI DUE PIU' S.R.L." - Istanza del Direttore Generale Dott. Ottavio Narracci – A.S.L. BAT – datata 24/06/2016, prot. n. 37847. - Ubicazione: Via Barletta nn. cc. 367-369-371-373 ang. Via Padre Leon. Dehon, nn. cc. 1-3. (Prot. n. 113504 del 28/12/2016).**

Sono presenti l'Assessore Arch. Rosangela LAERA e il Dirigente del Settore Sportello Unico Edilizia Ing. Felice PISCITELLI.

Sono presenti i Consiglieri Comunali senza diritto di voto: Chieppa, Vitanostra, Leonetti, Di Bari, Lorusso e Bruno G. (CoR).

Il Presidente Dr. MARCHIO ROSSI introduce la discussione sull'argomento iscritto all'O.d.G., già introdotto nella precedente seduta che si conclude con la formulazione scritta di una richiesta di chiarimenti al Direttore Generale della ASL, a cui è seguita una nota di risposta che sottopone oggi all'attenzione della Commissione, benchè, a suo parere, non fornisca alcun chiarimento.

Il Presidente Dr. MARCHIO ROSSI, su richiesta dei presenti, dà lettura sia della nota formulata dalla 5^A CCP e trasmessa al Direttore della ASL che della nota di risposta della ASL che non ha fornito una risposta compiuta ai quesiti posti domandandosi come possa oggi la Commissione esprimersi sulla proposta all'O.d.G..

La componente BRUNO G. (*Progetto Andria*) tiene a sottolineare la correttezza dell'impostazione che la Commissione si è data inviando tale comunicazione alla ASL perchè quando si interloquisce con altre istituzioni lo si fa con garbo e spirito collaborativo ma soprattutto lo si fa animati dal desiderio di licenziare la presente proposta avendo tutti i riferimenti necessari per convincersi della bontà del percorso che è stato avviato.



CITTÀ DI ANDRIA



5^a Commissione Consiliare Permanente
"DELL' AMBIENTE E DELLA PROTEZIONE CIVILE"

La risposta del Direttore Generale, come ha detto il Presidente Marchio Rossi, non è stata fornita in maniera puntuale e da ciò la componente BRUNO G. (*Progetto Andria*) deduce che probabilmente la ASL non ha ad oggi bene in mente l'utilizzo specifico dell'immobile nel senso che non è nelle condizioni di dire se effettivamente il suo utilizzo obbedisca ad una necessità di riorganizzare gli uffici e i poliambulatori dislocati nella città o se si tratti di un immobile aggiuntivo, comunque non fornisce chiarezza sui quesiti posti.

La componente BRUNO G. (*progetto Andria*) ha tenuto a precisare questo perchè quando si parla di sanità e di tutto ciò che ad essa è correlato gli amministratori hanno il dovere di tenere gli occhi aperti non per campanilismo ma semplicemente per convincersi in prima persona della bontà di ciò che si va a realizzare e dare il proprio apporto lì dove è necessario migliorare le cose.

Ad oggi, come viene presentata la proposta, sembra quasi di essere un tassello assolutamente secondario, quasi non indispensabile in questo percorso che altri stanno facendo, Asl e privati, e rispetto a questo la componente BRUNO G. (*Progetto Andria*), invece, sostiene di avere l'urgenza di approfondire in tutti gli aspetti possibili e immaginabili la questione che viene loro sottoposta per poter dire alla città di aver in tutta serenità effettuato una scelta che è andata in una direzione piuttosto che in un'altra e, laddove tale scelta possa essere corretta, migliorata e potenziata, impegnarsi a farla.

La componente BRUNO G. (*Progetto Andria*) non sa se la Commissione ritenga opportuno inviare una ulteriore comunicazione alla Direzione Generale della ASL per dire che, in seguito all'esame della risposta ricevuta, purtroppo non ritiene siano state fornite quelle specificazioni che aveva richiesto ovvero se la Commissione debba prendere atto della comunicazione ricevuta dalla ASL e fare le proprie valutazioni conclusive sulla proposta.

La componente BRUNO G. ritiene che quando c'è spirito collaborativo tra Enti e Istituzioni anche diverse il buon senso vuole che ci si sieda intorno a un tavolo o si interloquisca con comunicazioni formali e si cerchi di mettere sul tavolo elementi utili a tutti per poter decidere con tranquillità.

La risposta che la Commissione ha ricevuto non le sembra che vada in questa direzione.

A proposito del bando di gara, in merito al quale la Direzione Generale ASL scrive che è ultronea, la componente BRUNO G. (*progetto Andria*) ritiene che certamente lo è perchè solo oggi la Commissione viene a conoscenza dell'esistenza di un rapporto tra un privato e la ASL finalizzato all'individuazione e alla sistemazione di una sede specifica per allocare poliambulatori e uffici.

Anche qui, la correttezza istituzionale probabilmente avrebbe voluto che se si fosse saputo a monte che poi ci sarebbe stato il passaggio in Consiglio Comunale o che in ogni caso l'Amministrazione Comunale avrebbe dovuto essere interpellata, magari già a monte si sarebbe potuto avvisare l'Amministrazione che si stava adottando un percorso piuttosto che un altro.

Ciò assolutamente non significa andare ad indagare o a sindacare nella autonomia di un'altra Istituzione ma lì dove le Istituzioni sono chiamate a interagire tra di loro, occorre chiarezza in tutti gli aspetti.

Alla componente BRUNO G. dispiacerebbe se il Direttore Generale avesse inteso la richiesta della Commissione come un voler andare a indagare nella loro attività perchè non è così, ma se i Consiglieri Comunali vengono chiamati ad esprimersi su una cosa, su quella cosa è bene che ci siano tutti gli elementi di chiarezza possibili e immaginabili.

Il Presidente Dr. MARCHIO ROSSI, condividendo in pieno quanto esposto dalla componente Bruno G., ricorda ai presenti, perchè quello che era lo spirito della nota inviata, gli ottimi rapporti che ci sono sempre stati con la ASL ricordando, altresì, che nelle passate Consigliature più volte il Direttore Generale, in occasione di argomenti sensibili, è stato presente sia in Conferenza dei Capigruppo che in Consiglio Comunale e, in virtù di questo, la risposta ricevuta lo lascia allibito.

L'Assessore Arch. LAERA chiede se alla ASL sia stata inviata un'altra lettera perchè la risposta ricevuta è indirizzata alla 4^a CCP e alla 5^a CCP.

Il Presidente Dr. MARCHIO ROSSI tiene a precisare che quando parla di rapporti con la ASL si riferisce esclusivamente alla 5^a Commissione non essendo a conoscenza di quanto avvenuto in 4^a CCP.

Il componente DI PILATO Pietro evidenzia che anche la 4^a Commissione, a cui ha partecipato, è stata convocata per discutere il presente argomento e proprio in quell'occasione è stato presente anche il Sin-



CITTÀ DI ANDRIA

5^a Commissione Consiliare Permanente
"DELL' AMBIENTE E DELLA PROTEZIONE CIVILE"



daco il quale ha spiegato che dal punto di vista istituzionale bisogna avere rispetto per la figura del Direttore Generale riferendosi alla convocazione fatta.

Rispetto alla risposta ricevuta dalla ASL, il componente DI PILATO Pietro dichiara di prendere atto di quando detto nella nota di risposta che, dal punto di vista urbanistico, può andar bene, ma ritiene che, dal 2014 al 2016, personalmente un'altra manifestazione di interesse l'avrebbe fatta perchè forse un altro capannone libero avrebbe potuto esserci in quella zona o probabilmente avrebbe potuto esserci qualche struttura provinciale disponibile o prossima a liberarsi.

Considerando anche il fatto che c'erano dei soldi destinati al poliambulatorio di Andria che evidentemente sono stati spostati a Barletta, non intendendo entrare nel merito della decisione, il componente DI PILATO Pietro pensa che la cosa importante è che si faccia del bene alla gente.

Non per essere sospettosi, ma ci sono cose che si sapranno solamente dopo, come per esempio a quanto ammonta il canone di locazione, che sarà sua cura ricercare, perchè, ritiene il componente DI PILATO Pietro, se si va a pagare un canone, di cui al momento non conosce l'entità, ci sarà una ragione logica.

Il componente DI PILATO Pietro, nel caso la Commissione decidesse di licenziare oggi la proposta, avrebbe voluto bocciarla ma dichiara di astenersi dal voto.

Il Presidente Dr. MARCHIO ROSSI, più che votare contro o astenersi, chiederebbe ulteriori chiarimenti al Direttore Generale al fine di fugare determinati dubbi perchè probabilmente tutti in Commissione vorrebbero votare favorevolmente la proposta.

Personalmente inviterebbe nuovamente, nella maniera più corretta, il Direttore Generale a chiarire questi dubbi.

La Consiglieria LEONETTI Savina, visto che la 4^a Commissione è stata coinvolta e forse anche le altre Commissioni possono essere coinvolte per altri aspetti e poichè la proposta non attiene solamente alla destinazione d'uso ma interessa la comunità, pensa che potrebbe essere utile la presenza del Direttore Generale in una Conferenza dei Capigruppo dove tutti possono essere edotti al fine di decidere serenamente in Consiglio Comunale.

La componente BRUNO G. (*Progetto Andria*) ritiene che la 5^a CCP oggi, senza chiudere la proposta, possa chiedere al Presidente del Consiglio Comunale di convocare una Conferenza dei Capigruppo allargata invitando, in qualità di Presidente del Consiglio, il Direttore Generale al fine di valutare tutti gli aspetti correlati anche alla probabile dislocazione o riallocazione degli uffici in altra sede.

Il Consigliere VITANOSTRA, concordando con quanto proposto dalla Consiglieria Bruno G. (*Progetto Andria*), ritiene che tale ipotesi possa essere accolta e che, al termine della Conferenza, la Commissione possa riunirsi per esprimere il parere e licenziare la proposta.

Tornando all'argomento, ciò che lo stupisce è la mancanza di chiarezza su alcuni punti.

In particolare il Consigliere VITANOSTRA non riesce a capire perchè non possa ricevere una copia della manifestazione di interesse fatta, perchè non riesce a scaricare quella che è sul sito e spiega che la valutazione dell'interesse pubblico, secondo la propria interpretazione, dipende anche dall'ammontare del fitto che la Asl andrebbe a pagare al privato, che se fosse eccessivo, sarebbe uno sperpero di denaro pubblico.

Poichè, come comunicato dal Direttore Generale, quella manifestazione di interesse non ha avuto esito positivo, il Consigliere VITANOSTRA presume ci sia stata una trattativa privata.

Pertanto condivide la proposta fatta di invitare, per il tramite del Presidente del Consiglio, il Direttore Generale o un suo delegato che fornisca i chiarimenti richiesti.

Il componente DI NOIA, premesso di concordare con quanto detto dai presenti, evidenzia che la presente proposta fa riferimento all'art. 14 del D.P.R. 380 limitatamente ad un cambio di destinazione d'uso e, quindi, all'interesse pubblico dello stesso manufatto.

Anche il componente DI NOIA è stato colpito dalla risposta ricevuta, considerato che nella passata seduta tenuta sull'argomento, la Commissione aveva già dato un parere positivo in linea generale sulla proposta e intendeva solamente sapere quali uffici venivano spostati e se il CUP, come ricordava il componente Marmo, Consigliere regionale, sarebbe stato aggiuntivo e non sostitutivo.



CITTÀ DI ANDRIA



5ª Commissione Consiliare Permanente
"DELL' AMBIENTE E DELLA PROTEZIONE CIVILE"

Il componente DI NOIA ritiene sia poco rilevante come sia stato individuato l'immobile ma in virtù della risposta fornita dalla ASL lo preoccupa il fatto di continuare a chiedere chiarimenti.

In particolare laddove il Direttore Generale dice che l'immobile è stato individuato come la migliore sede per ubicazione e caratteristiche e, successivamente, che nell'ottica di un riordino generale, vanno portati in quella sede tutti quei servizi che attualmente risultano locati in zone diverse della città e, talvolta, in immobili non idonei e non rispondenti alle prescrizioni di legge, il componente DI NOIA ritiene che, nel momento in cui il Direttore Generale sta dicendo che uffici pubblici sono a rischio di chiusura da un momento all'altro perchè, evidentemente, ricadono in immobili, anch'essi in locazione, che non rispondono alle caratteristiche che la legge oggi prevede, ci si debba preoccupare perchè più tempo passa più aumenta il rischio che alcuni di essi possano essere chiusi.

Il componente DI NOIA, in riferimento a quanto prescritto dall'art. 14 del D.P.R. 380 e dalle sentenze emesse in tal senso, evidenzia in una nota dell'ANCE la sentenza del Consiglio di Stato del 5/6/2015 sez. IV n. 2761 secondo la quale: l'art. 14 stabilisce che i permessi di costruire in deroga agli strumenti urbanistici generali vengono rilasciati esclusivamente per edifici ed impianti pubblici o di interesse pubblico, previa deliberazione del Consiglio Comunale nel rispetto comunque delle disposizioni contenute nel D.L.490/99, ora Decreto Legge 42/2004.

Il Consiglio di Stato ha fornito un'interpretazione innovativa dell'art. 14 dichiarando legittima l'applicazione del permesso di costruire in deroga per intervento di recupero di immobile privato riconosciuto di interesse pubblico dall'Amministrazione comunale.

Il Consiglio di Stato ha anche evidenziando che non è necessario che l'interesse pubblico attenga al carattere pubblico dell'edificio o del suo utilizzo, ma è sufficiente che coincida con gli effetti benefici per la collettività che potenzialmente derivano dalla deroga.

Oggi il componente DI NOIA ritiene di doversi preoccupare, quale Amministratore, di capire, rispetto alle perplessità sollevate dalla Commissione e riferite specificatamente ad avere un elenco di quali fossero gli uffici che rimanevano e quali quelli da spostare, non richiedendo la presenza della ASL ma preferendo una risposta scritta, se la presente proposta di delibera consiliare, depositata in data 28/12/2016, ad oggi necessita di ulteriori delucidazioni, benchè legittime prima di andare in Consiglio Comunale.

Il componente DI NOIA espone le proprie perplessità sul fatto di continuare su una linea che non riguarda l'oggetto della proposta di delibera fermo restando che in Consiglio Comunale ognuno può esprimere le proprie valutazioni.

Il componente DI NOIA crede, altresì, che non ci saranno ulteriori risposte da parte della ASL nel senso che non crede possa avere altro da dire e che, rispetto alla presente proposta, sia palese la corretta richiesta ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. 380 e, pertanto, tutte le altre questioni non riguardano l'oggetto della proposta.

Il Consigliere CHIEPPA, quale Consigliere Comunale si pone il problema del doppio CUP, perchè chiuderlo in Via Potenza e aprirlo in Via Barletta rappresenta un problema.

Il Consigliere CHIEPPA ritiene che vada posta l'attenzione sull'interesse pubblico da salvaguardare e su quello chiedere spiegazioni perchè ciò che gli interessa è capire quali possano essere le conseguenze dell'apertura di un poliambulatorio nella zona periferica di Andria, se la gente possa essere danneggiata, se il Comune avrà costi aggiuntivi perchè deve garantire le corse, se l'altro CUP viene chiuso.

Intende vivere il proprio ruolo di Consigliere Comunale in maniera corretta, non impersonare un ruolo iperestensivo e nemmeno passivo.

Il componente DI NOIA ritiene che la Commissione abbia esaurito il proprio compito avendo inviato una richiesta di chiarimenti e ricevuto una risposta.

Ovviamente quali Consiglieri si ha certamente l'obbligo, il diritto e il dovere di chiedere ulteriori chiarimenti prima di andare in Consiglio Comunale ritenendo che quei chiarimenti vadano chiesti in un ambito più ampio della Commissione.

Il componente DI NOIA pensa che ogni Consigliere abbia un referente che risiede a livello più alto, istituzionale e regionale, che avrebbe dovuto preoccuparsi molto prima di quello che riguarda la nostra città e il nostro territorio.



CITTÀ DI ANDRIA



5^a Commissione Consiliare Permanente
"DELL' AMBIENTE E DELLA PROTEZIONE CIVILE"

Il Consigliere CHIEPPA concorda sul fatto che la Commissione debba terminare il proprio lavoro e portare la questione su altro tavolo, in Conferenza dei Capigruppo ma, relativamente al ruolo di Consigliere Comunale, ritiene che chiaramente, alla fine di un'eventuale audizione del direttore generale, ognuno prenderà la propria decisione e voterà secondo la propria coscienza.

Il componente DI NOIA tiene a precisare che qui non si tratta di decidere se fare o no una strada, se fare o no un ospedale, perchè il caso in questione è diverso e se il Consiglio Comunale dovesse decidere di dire "no", quel "no" deve essere supportato da un punto di vista tecnico e non di altro tipo.

La componente BRUNO G. (*Progetto Andria*) ritiene che non si debba avere timore di licenziare la proposta positivamente o negativamente soprattutto quando l'oggetto è l'interesse pubblico perchè qui si sta parlando di servizi di pubblico interesse e sfida chiunque dei Consiglieri presenti e assenti a dire di non essere d'accordo a determinati servizi migliorativi per la comunità.

La componente BRUNO G. (*Progetto Andria*) ricorda di aver detto nel suo intervento iniziale che quando si parla di argomenti quali la sanità, non si può solo vedere se l'articolo è pertinente, se il percorso è pertinente, se l'ufficio aveva facoltà di chiedere l'intervento della Commissione.

Qui si sta parlando di servizi importanti per i cittadini, rispetto ai quali, indipendentemente dall'oggetto specifico della presente proposta, le verrebbe da chiedere al Direttore Generale se sia proprio sicuro che, dal punto di vista della salute, quella sia la locazione migliore considerando che si tratta di un'area artigianale, di un'area dove ci sono opifici.

Dal punto di vista politico la componente BRUNO G. (*Progetto Andria*) si pone tale problema che non è un pretesto per cassare la proposta ma è tema di discussione politica che interessa tutti e, visto il rapporto pacifico, collaborativo che c'è sempre stato con la ASL, si chiede come mai ad una richiesta di specificazione il Direttore si indigna così tanto come se il ruolo del Consigliere comunale, chiamato ad alzare o abbassare la mano, sia assolutamente marginale rispetto all'utilizzo di soldi pubblici, all'individuazione del suolo, alla scelta migliore per la comunità.

Questo è il ruolo di Consigliere Comunale e rispetto a questo nessuno le può dire se faccia bene o faccia male.

La componente BRUNO G. (*Progetto Andria*) ritiene che anche se la Commissione oggi licenziasse la proposta riservandosi, questa discussione sarà affrontata in Aula e che quello che la Commissione può fare è limitato esclusivamente ad ulteriori approfondimenti.

Pertanto ribadisce la richiesta di girare al Presidente del Consiglio Comunale la convocazione in Conferenza dei Capigruppo di qualcuno della ASL che venga a dire: si è fatto questo piuttosto che quello.

Tecnicamente il percorso è giusto, politicamente probabilmente qualche altra spiegazione poteva essere data, fermo restando che si tratta di enti differenti e che l'autonomia di tutti deve essere mantenuta.

Il Consigliere BRUNO G. (*CoR*) spiega che anche la 4^a Commissione si è riunita sullo stesso argomento e in tale sede sono stati sollevati gli stessi dubbi e, proprio per dirimere ogni possibilità di controversia, la 4^a CCP ha convocato il Dr. Narracci interpellandolo anche telefonicamente.

Telefonicamente il Dr. Narracci, rifacendosi alla nota, ha detto che era esaustiva in tutto e che non c'era necessità di approfondire null'altro di quello che vi aveva specificato ma è stato anche durissimo perchè ha svalutato infinitamente il ruolo del Consigliere Comunale dicendo che le scelte migliori erano state fatte e che i Consiglieri sono semplicemente chiamati ad esprimersi relativamente alla variazione della destinazione d'uso.

Ciò ha stuzzicato non poco sia lei che gli altri Consiglieri presenti in quella seduta di 4^a Commissione.

La Consigliera BRUNO G. (*CoR*) pensa che dalla ASL non verrà nessuno perchè, quale Presidente della 4^a Commissione, ha convocato per ben due volte il Dr. Narracci senza ricevere risposta e che la seconda volta lo stesso ha detto di rapportarsi soltanto alla Conferenza dei Sindaci e di non aver nessuna intenzione di dare alcuna spiegazione perchè è tutto contenuto nella nota.

Pertanto, la 4^a Commissione licenzierà la proposta sicuramente con dei dubbi e delle incertezze e sottoscriverà una nota, che spera venga condivisa all'unanimità da tutti, nella quale saranno esplicitati tutti i dubbi, non tanto in merito alle procedure tecniche che sono state sicuramente ottemperate in maniera ottimale, ma riguardo alle ragioni politiche perchè è vero che è nato come opificio, è vero che lì c'è il Cinemars, c'è l'Ottagono, ci sono strutture sportive ma non va dimenticato che il CUP, comunque tutto ciò che richiama



CITTÀ DI ANDRIA



5^a Commissione Consiliare Permanente
"DELL' AMBIENTE E DELLA PROTEZIONE CIVILE"

gente che ha problemi, ha una funzione sociale ben diversa rispetto a quella svolta dall'Ottagono o da una palestra perchè lì ci devono andare mamme con passeggini, disabili, persone con problemi di metadone.

Poiché non si sa nulla, non si sa se ci sarà il doppio CUP, se ci saranno tutti gli uffici, se ci saranno parcheggi sufficienti, qual'è il sistema di guardiania, la Consiglieria BRUNO G. (CoR) si domanda perchè non interfacciarsi con i Consiglieri.

La Scuola, la Sanità, la Pubblica Amministrazione intesa come Comune, non sono un Feudo, la ASL siamo noi e, dichiara la Consiglieria BRUNO G. (CoR), chiederà che il Dr. Narracci sia convocato in una trasmissione televisiva.

Il Consigliere LORUSSO fa notare alla Consiglieria Bruno G. (CoR) che, in sua assenza, la 5^a Commissione ha proposto di convocare il Dr. Narracci, per il tramite del Presidente del Consiglio Comunale, in una Conferenza dei Capigruppo allargata.

La Consiglieria BRUNO G. (CoR) accoglie favorevolmente tale proposta ritenendola un'opportunità per i Consiglieri di ricevere le risposte necessarie per potersi esprimere in tutta coscienza.

Il Consigliere VITANOSTRA ritiene che, quale Consigliere Comunale, chiamato a valutare l'interesse pubblico, per come stanno le cose non sia stato messo nelle condizioni di poterlo fare, non avendo gli elementi necessari.

Poiché si tratta di atti pubblici, non comprende la difficoltà ad interloquire.

Il Consigliere VITANOSTRA è preoccupato perchè, quando domani si andrà a discutere dell'ospedale, pur essendo capitoli diversi, la Regione, avendo speso oggi x euro, potrebbe dire di aspettare in virtù di quegli x euro spesi oggi o potrebbe decidere di farlo da un'altra parte.

Tali valutazioni politiche vanno fatte oggi.

Relativamente alla manifestazione di interesse infruttuosa perchè non andata a buon fine, del cui bando ha avuto copia, il Consigliere VITANOSTRA evidenzia il 2° punto, del quale dà lettura, in cui è scritto "compatibilità dei locali offerti alle vigenti norme urbanistiche - edilizie relativamente alla destinazione d'uso dei locali a servizio sanitario" ritenendo che sicuramente quei locali non avrebbero potuto esserci, ma se si fosse fatta oggi una nuova manifestazione di interesse eliminando il punto testè letto e rinviando eventualmente al Consiglio Comunale il cambio di destinazione d'uso, probabilmente qualche altro locale disponibile sarebbe potuto venir fuori, magari molto più fruibile.

Il Consigliere VITANOSTRA ritiene che questa sia una valutazione politica da fare ma per essere in condizioni di decidere con cognizione di causa è necessaria la documentazione.

Il Consigliere VITANOSTRA dichiara la propria volontà di chiedere al Dr. Narracci se questa cosa possa domani influire sulla costruzione dell'ospedale e a questa domanda intende ricevere una risposta.

Pertanto ritiene che la soluzione migliore sia quella di rinviare alla Conferenza dei Capigruppo, senza chiudere la Commissione che deve riunirsi per esprimere il parere e che può farlo anche il giorno dopo la Conferenza dei Capigruppo.

Il componente DI PILATO Pietro pensa che, anche in merito ai 9 milioni di euro che sono passati a Barletta, per esempio, si possa chiedere spiegazione.

Tra qualche tempo un privato riceverà dei soldi pubblici per un immobile di sua proprietà, che è legittimo, ma, se i soldi pubblici spariscono da Andria perchè ad Andria non si può fare il CUP o un poliambulatorio con una struttura pubblica, il componente DI PILATO Pietro ritiene che evidentemente un perchè ci sarà.

Pertanto si chiede perchè sia stata fatta la manifestazione di interesse e cosa cercasse Narracci immaginando che probabilmente anche tra dieci anni non sarebbe cambiato nulla e si sarebbe ricorso ugualmente alla trattativa privata.

Questo il motivo per cui intende chiedere al Direttore Generale spiegazioni in merito ai 9 milioni che avrebbero potuto rimanere ad Andria per fare altro.

L'Assessore Arch. LAERA, in risposta a quanto chiesto dalla componente Bruno (*Progetto Andria*) circa la dimensione di quel manufatto che secondo l'avviso avrebbe dovuto avere una superficie utile di almeno di 3.000/3.500 mq., risponde che la dimensione del manufatto è di circa 3.000 mq complessivi compreso il piano interrato destinato a parcheggio.



CITTÀ DI ANDRIA

5^A Commissione Consiliare Permanente
"DELL' AMBIENTE E DELLA PROTEZIONE CIVILE"

L'Ing. PISCITELLI, da quanto emerso nel corso della seduta, ritiene che dal punto di vista tecnico ci sarebbe la possibilità di avere risposte politicamente attese.

L'Ing. PISCITELLI spiega che portare il tutto ad un discorso se verrà chiuso o trasferito o aggiunto, dal punto di vista tecnico è ininfluente perchè qui si sta dando una destinazione, una scatola che ha la possibilità tecnica di contenere quella tipologia di servizio.

Una volta che quella scatola diventa idonea a contenere quella tipologia di servizio, tutte le altre scelte che la ASL e altri Organi Istituzionali sono chiamati a fare, non dovranno più confrontarsi.

Tuttavia l'Ingegnere PISCITELLI ritiene che tutte le considerazioni fatte attengono sicuramente a verificare se l'interesse pubblico a mantenere la destinazione d'uso compatibile con la destinazione urbanistica così come prevista in quella zona sia più forte rispetto, per esempio, all'interesse pubblico, che viene meno, di far spostare la gente da un posto all'altro.

Sapere se sulla città a spostarsi dovrà essere l'intera città o il quartiere vicino a quella zona è determinante per poter capire se c'è un interesse pubblico prevalente rispetto a questo aspetto puramente tecnico.

Questo per riportare le domande che giustamente i Consiglieri oggi stanno ponendo alla ASL sotto l'aspetto puramente tecnico nel senso che queste notizie servono a valutare quale sia l'interesse pubblico prevalente.

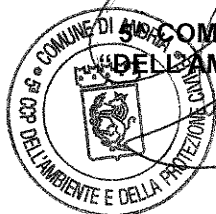
Il Presidente Dr. MARCHIO ROSSI, dopo ampio dibattito e stante la volontà, anche propria, di formalizzare la richiesta di convocazione in Conferenza dei Capigruppo al fine di avere quei chiarimenti necessari per licenziare favorevolmente la presente proposta, alle ore 13,25 dichiara sciolta la seduta aggiornando la Commissione a data da destinare e, comunque, all'esito della Conferenza.

Del chè si è redatto il presente verbale, di n. 7 facciate che, previa lettura, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO AMMINISTRATIVO

VERBALIZZANTE

GIULIANA MASTROPASQUA



IL PRESIDENTE DELLA
COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
"DELL' AMBIENTE E DELLA PROTEZIONE CIVILE"
Dr. Lorenzo MARCHIO ROSSI